

DSG n. 110
del 19 aprile 2022



Segretariato generale della Giustizia amministrativa
Il Segretario Generale

VISTA la legge 27 aprile 1982, n. 186, concernente l'ordinamento della giurisdizione amministrativa e del personale di segreteria ed ausiliario del Consiglio di Stato e dei Tribunali Amministrativi Regionali;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e in particolare l'art. 15, comma 5, e l'art. 19;

VISTO il decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni nella legge 6 agosto 2008, n. 133, concernente disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria, e in particolare l'art. 74;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, concernente disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;

VISTO il decreto legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modificazioni nella legge 30 ottobre 2013, n. 125, concernente disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni;

VISTO il decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, nella legge 11 agosto 2014, n. 114, concernente misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari;

VISTI i contratti collettivi nazionali di lavoro del personale dirigente dell'area I, per i quadrienni 2002-2005 e 2006-2009, sottoscritti rispettivamente, in data 21 aprile 2006 e in data 12 febbraio 2010;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio di Stato n. 225, in data 10 novembre 2020, concernente il regolamento di autonomia finanziaria del Consiglio di Stato e dei Tribunali Amministrativi Regionali e, in particolare, l'articolo 17;

VISTO il regolamento di organizzazione degli uffici amministrativi della Giustizia amministrativa adottato con il decreto del Presidente del Consiglio di Stato n. 251 del 22 dicembre 2020, registrato alla Corte dei conti il 29 dicembre 2020 e, in particolare, l'articolo 30;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio di Stato n. 135 in data 26 maggio 2020, con il quale sono stati determinati i criteri generali e le modalità per il conferimento, l'avvicendamento e la revoca degli incarichi dirigenziali;

N

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio di Stato n. 50 in data 26 gennaio 2021, concernente la graduazione degli uffici dirigenziali di livello non generale della Giustizia amministrativa;

VISTO il decreto-legge del 9 giugno 2021 n. 80, recante misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia;

VISTO il decreto del Segretario generale della Giustizia amministrativa n. 50 in data 22 febbraio 2021, con il quale è stato conferito, per la durata di tre anni, a decorrere dal 1° marzo 2021 e fino al 29 febbraio 2024, al dr. Roberto ORSINI, l'incarico di titolarità di direzione dell'Ufficio centrale di bilancio e ragioneria;

VISTA la relazione in data 13 aprile 2022 del direttore generale per le risorse umane, organizzative, finanziarie e materiali, sulla attuale situazione dell'Ufficio centrale di bilancio e ragioneria, della quale si condividono le considerazioni;

OMISSIS

CONSIDERATO che le competenze dell'Ufficio centrale di bilancio e ragioneria hanno di recente subito un aggravio in termini quantitativi e qualitativi e sono destinate ad aumentare progressivamente e a divenire sempre più complesse, anche perché connotate dal carattere della novità, in considerazione del fatto che la Giustizia amministrativa è coinvolta in progetti del Piano di ripresa e di resilienza – PNRR, sia in qualità di soggetto titolare che di soggetto attuatore;

CONSIDERATO inoltre che l'attuazione di tali progetti, con presidio delle funzioni di rendicontazione e controllo della spesa, oltre che di garanzia dei controlli antifrode, richiede l'individuazione delle figure dirigenziali che, in ragione degli uffici ricoperti, sono individuati in qualità di responsabili delle predette attività, con assegnazione di obiettivi specifici nell'ambito del Piano della performance 2022 – 2024;

CONSIDERATO, altresì, che la direzione degli Uffici, i cui dirigenti sono destinatari degli incarichi di responsabilità sopra indicati e funzionali al corretto monitoraggio e controllo dei progetti PNRR, richiede necessariamente la presenza assidua e costante del dirigente al fine di

presidiare tempestivamente i gravosi impegni da soddisfare, per non mettere a rischio gli obiettivi da realizzare, perlomeno nella fase di avvio e di assestamento dei progetti medesimi;

CONSIDERATO che la complessità di tali nuove competenze è data anche dal carattere di novità delle stesse, che richiede un pronto e costante affiancamento del dirigente al proprio personale, nonché la necessità di partecipare a riunioni programmate, se necessario anche in presenza, dai vertici della Giustizia amministrativa e dalle Amministrazioni coinvolte, a vario titolo, nei progetti PNRR;

VISTO l'articolo 9, comma 3 (Avvicendamento e revoca degli incarichi) del decreto del Presidente del Consiglio di Stato n. 135 in data 26 maggio 2020, che prevede che *“La revoca anticipata, rispetto alla scadenza, può avere luogo, ai sensi dell'art. 20, comma 6, del CCNL dell'Area 1 del 21 aprile 2006, solo per motivate ragioni organizzative e gestionali, per ragioni connesse a fatti disciplinarmente rilevanti e per incompatibilità ambientale, nonché a seguito dell'accertamento dei risultati negativi di gestione o della inosservanza delle direttive impartite ai sensi dell'art. 21, del d.lgs. n.165/2001”*;

CONSIDERATO che gli impellenti e complessi impegni legati al PNRR, che vedono fortemente coinvolti per le attività sopradescritte quattro Uffici della Giustizia amministrativa, tra i quali quello attualmente diretto dal dottor ORSINI, rendono necessaria l'assegnazione a tale Ufficio di un dirigente che possa assicurare un impegno assiduo per il coordinamento del personale e per la partecipazione, quando necessario anche in presenza, alle molteplici riunioni operative;

OMISSIS

VISTA la nota del Segretario generale prot. n. 14262 in data 13 aprile 2022, con la quale l'Amministrazione ha comunicato al dott. ORSINI l'avvio del procedimento per il conferimento dell'incarico dirigenziale dell'Ufficio centrale di bilancio e ragioneria ad altro dirigente e ha contestualmente richiesto al dirigente la possibilità di addivenire ad una risoluzione consensuale dell'incarico presso il suddetto ufficio e conseguente conferimento di incarico presso diverso ufficio;

VISTO l'accordo tra il Segretario generale della Giustizia amministrativa e il dott. Roberto ORSINI firmato in data 19 aprile 2022, con il quale le parti hanno convenuto di addivenire alla revoca consensuale dell'incarico di direzione dell'Ufficio centrale di bilancio e ragioneria e al contestuale conferimento dell'incarico di direzione dell'Ufficio per il personale di magistratura;

RITENUTO, pertanto, che il contemperamento dei diversi interessi può essere garantito revocando l'incarico di titolarità di direzione dell'Ufficio centrale di bilancio e ragioneria conferito

al Dottor ORSINI con il decreto del Segretario generale della Giustizia amministrativa n. 50 in data 22 febbraio 2021;

CONSIDERATO che l'Ufficio per il personale di magistratura è attualmente ricoperto con incarico *ad interim*;

RITENUTO di poter, pertanto, affidare l'incarico di direzione dell'Ufficio per il personale di magistratura al dr. Roberto ORSINI, valutato il *curriculum* del dirigente nonché in ragione delle doti culturali e professionali dallo stesso acquisite nel corso della carriera;

SENTITO il Segretario delegato per il Consiglio di Stato e il Segretario delegato per i TAR

DISPONE

Articolo 1

(Revoca consensuale incarico)

Per i motivi richiamati in premessa, a far data dal 26 aprile 2022, al dr. Roberto ORSINI, dirigente di ruolo della Giustizia amministrativa, è revocato consensualmente l'incarico di titolarità di direzione dell'Ufficio centrale di bilancio e ragioneria conferito, per la durata di tre anni, a decorrere dal 1° marzo 2021 e fino al 29 febbraio 2024, con decreto del Segretario generale della Giustizia amministrativa n. 50 in data 22 febbraio 2021.

Articolo 2

(Conferimento nuovo incarico)

Per i motivi richiamati in premessa, a far data dal 26 aprile 2022 e contestualmente alla revoca consensuale dell'incarico di cui all'articolo che precede, è conferito al dr. Roberto ORSINI l'incarico di direzione dell'Ufficio per il personale di magistratura.

Articolo 3

(Oggetto dell'incarico)

Il dirigente dell'Ufficio del personale di magistratura, ha la responsabilità dello svolgimento dei compiti individuati dall'articolo 21 del D.P.C.S. n. 251 in data 22 dicembre 2020, richiamato in premessa.

Articolo 4

(Obiettivi da conseguire)

Gli obiettivi correlati all'incarico suddetto sono:

- l'adozione di misure che, valorizzando le risorse e gli strumenti disponibili, consentano di accelerare i procedimenti amministrativi di competenza dell'ufficio in modo da incidere positivamente sulla tempestività ed efficienza dell'azione amministrativa;

- l'utilizzazione degli strumenti informatici, al fine di assicurare una migliore efficienza ed efficacia nell'espletamento dei compiti dell'ufficio, con particolare riferimento al perfezionamento delle banche dati relative al personale di magistratura;
- la tenuta di una banca dati informatizzata finalizzata, sia alla ricognizione delle vacanze dei posti di magistratura presso il Consiglio di Stato ed i TT.AA.RR.;
- la predisposizione e l'aggiornamento del ruolo del personale di magistratura;
- l'attuazione degli obiettivi e dei programmi definiti dal Segretariato generale della giustizia amministrativa;

Con riferimento, in particolare, agli obiettivi connessi con la prevenzione della corruzione e con la trasparenza - di cui al decreto del Presidente del Consiglio di Stato n. 120 in data 31 marzo 2021, recante il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza per il triennio 2021\2023 - si richiamano gli obblighi di pubblicazione dei dati richiamati nella tabella pubblicata sul sito internet della Giustizia Amministrativa (voce Amministrazione trasparente, altri contenuti corruzione), nonché gli obblighi discendenti dal citato Piano in tema di prevenzione della corruzione.

Articolo 5
(Durata dell'incarico)

L'incarico è conferito per la durata di tre anni, a decorrere dal 26 aprile 2022 e fino al 25 aprile 2025.

Articolo 6
(Disciplina applicabile)

Al rapporto di lavoro derivante dall'incarico si applicano le disposizioni del vigente C.C.N.L. del personale dirigenziale dell'Area Funzioni centrali, nonché le norme che regolano il rapporto di lavoro dei dirigenti dello Stato e, in via residuale, le norme del Codice Civile.

Nell'ambito del Consiglio di Stato e dei Tribunali Amministrativi Regionali, è sempre possibile, con il consenso dell'interessato, assegnare il dirigente ad altro incarico dirigenziale.

Il presente decreto sarà trasmesso al competente organo di controllo per la registrazione.

IL SEGRETARIO GENERALE

Angelo De Felice

CONSIGLIO DI STATO

TRIBUNALI AMMINISTRATIVI REGIONALI

Ufficio Centrale di Bilancio e Ragioneria

Annotato nelle scritture al n°.....*442*.....

Roma, **19 APR 2022** IL DIRIGENTE

Roberto Orsini